

Nello stesso tempo sono stati erogati corsi di addestramento volti a sviluppare le conoscenze informatiche aziendali e corsi di addestramento linguistico.

L'anno 2008 ha visto la conclusione della IV edizione nel giugno e l'inizio della V edizione a novembre, del Master per *Financial e Business Analyst*. Il Master comporta la presenza in Azienda di giovani economisti ed ingegneri di elevato profilo che seguono i moduli formativi previsti dal progetto ed un percorso di *learning by doing* nelle principali funzioni aziendali collegate all'analisi finanziaria e di *business*. Il Master fornisce una preparazione specialistica, con il supporto dei docenti della SDA Bocconi e della Sapienza, e costituisce una riconosciuta qualificazione per un più agevole inserimento nel mondo del lavoro. Il tasso medio di occupazione dei partecipanti alle ultime quattro edizioni del Master, ad un anno dalla conclusione, è stato di oltre il 90%. Anche SIMEST è entrata a far parte del novero delle aziende che alimentano il proprio *recruiting* inserendo annualmente gli elementi più qualificati.

Relativamente alla Certificazione di Qualità secondo la normativa ISO 9001, si evidenzia che nel marzo 2008 è stata effettuata, con esito positivo, la verifica ispettiva di mantenimento del Sistema Qualità. L'Azienda ha proseguito l'aggiornamento delle procedure aziendali al fine di tendere al miglioramento continuo dei processi.

Inoltre, per quanto riguarda la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro, SIMEST si è allineata prontamente ai dettami posti dal Testo Unico della Sicurezza (D.lgs. 81/2008) approntando le relative procedure per garantire idonee misure di sicurezza a vantaggio dei dipendenti e dei terzi che a qualsiasi titolo possono frequentare la sede aziendale.

Come negli anni passati, è proseguita l'attenzione alle tematiche ambientali, attraverso alcune iniziative di risparmio energetico, come ad esempio, l'uso esclusivo della carta riciclata, ed attraverso un'attenta gestione della raccolta differenziata dei rifiuti.

Riguardo allo smaltimento dei rifiuti speciali potenzialmente nocivi, quali sono ad esempio i toner e i neon, SIMEST ottempera ai relativi obblighi di legge attraverso ditte specializzate.

Gli organici della Società sono pari complessivamente a 155 unità a fine esercizio con un incremento nel corso del 2008 di 4 unità; 3 unità (2 quadri e un impiegato) sono distaccati presso il Ministero dello Sviluppo Economico per il raccordo di attività e programmi affidati a SIMEST. La composizione degli organici si è evoluta per effetto del *turnover* e delle promozioni confermando, anche nel 2008, livelli sempre alti soprattutto nella categoria quadri direttivi, per far fronte alle esigenze specifiche delle diverse attività SIMEST.

ORGANICI AZIENDALI		
	UNITÀ AL 31.12.2008	UNITÀ AL 31.12.2007
Dirigenti	9	10
Quadri direttivi	72	72
Personale non direttivo	74	69
<b>Totale</b>	<b>155</b>	<b>151</b>

PRESENZE MEDIE NEL 2008		
	MEDIA 2008	MEDIA 2007
Dirigenti	9,00	11,39
Quadri direttivi	66,60	68,64
Personale non direttivo	64,29	62,45
<b>Totale</b>	<b>139,89</b>	<b>142,48</b>

I dati comprendono i dipendenti con orario di lavoro *part time*: 32 unità al 31.12. 2008 (numero inferiore di 1 unità rispetto ai *part time* presenti al 31.12.2007)

## SVILUPPO SOCIALE CON LE IMPRESE ITALIANE

SIMEST opera secondo moderni criteri di gestione, attribuendo particolare rilevanza all'impegno ed alla responsabilità sociale dei soggetti con cui ha rapporti, sia in ambito nazionale che estero.

A tal fine, ed anche in ottemperanza al D.lgs. 231/2001, SIMEST si è dotata di un proprio Codice Etico di comportamento, per cui i suoi rapporti con i soggetti interessati si sviluppano in un clima di fiducia, di cooperazione e di reciproca soddisfazione, sostiene e rispetta i diritti umani, in conformità con la Dichiarazione Universale dei diritti umani dell'ONU, garantisce pari opportunità senza discriminazioni in base all'età, al sesso, allo stato di salute, alla nazionalità, alle opinioni pubbliche o alla fede religiosa dei suoi interlocutori.

La mappa degli *stakeholder* rappresenta le diverse categorie di portatori di interesse con i quali la Società si relaziona quotidianamente. Tutti, con modalità diverse, sono in grado di influenzare la gestione delle attività e di esserne influenzati. Il coinvolgimento degli *stakeholder* è il processo continuo e sistematico con cui un'impresa instaura un dialogo costruttivo e una comunicazione proficua con i propri interlocutori interni ed esterni.

In quanto *partner* e soprattutto principali beneficiarie dei servizi erogati, le imprese sono senza dubbio le principali interlocutrici. La relazione con il mondo imprenditoriale, in forma diretta o mediata da intermediari quali associazioni di categoria, "Sistema Camerale", istituzioni finanziarie, si basa su una forma di interlocuzione dinamica e continua: SIMEST privilegia da sempre un rapporto propositivo e non attendista, avendo per *mission* quella di svolgere un'azione propulsiva nei confronti del mercato. Lo *stakeholder* pubblico, nella duplice veste di Stato centrale e di Enti locali, è altrettanto importante sia per la sua azione di indirizzo e controllo, che per il ruolo sempre più attivo

degli Enti locali nella promozione dei processi di internazionalizzazione delle imprese del territorio, attraverso gli Sportelli Regionali per l'Internazionalizzazione, gli SPRINT.

D'altra parte, la collaborazione, il lavoro congiunto, è una parte essenziale del dna di SIMEST: l'accompagnamento delle imprese nella realizzazione di un progetto implica infatti un coinvolgimento operativo in tutte le attività. Da questo spirito deriva inoltre una significativa sinergia con il mondo bancario, con il quale è in atto un'importante collaborazione che mira a diffondere presso le imprese le informazioni sugli strumenti ed i servizi disponibili.

L'importante attività di supporto ai processi di internazionalizzazione dell'impresa va letta sotto la duplice lente del sostegno allo sviluppo del "Sistema Paese", così come dello scambio di buone prassi con i paesi esteri.

In questo modo, non solo si dà un notevole sostegno allo sviluppo del "Sistema Paese", ma si incide positivamente anche sul tessuto economico dei paesi esteri interessati dai processi di internazionalizzazione delle imprese italiane. Il successo dell'investimento realizzato va per definizione a vantaggio del mercato locale attraverso la creazione di posti di lavoro, l'apporto di tecnologie e di capitali, ma soprattutto attraverso il trasferimento di buone prassi aziendali.

La realizzazione di un investimento all'estero, anche in *joint venture*, ha infatti come naturale conseguenza uno scambio fra culture e comportamenti, che determinano una contaminazione positiva.

Anche nell'ambito dell'esame delle operazioni di credito agevolato all'esportazione, rientrano parametri di valutazione ambientale, di corretta acquisizione della commessa all'estero nonché di applicazione della normativa in materia di contratti di lavoro.

## DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

### Stato Patrimoniale

Al 31 dicembre 2008, la **situazione patrimoniale** presenta **attività** per 293,8 milioni di euro (274,8 al 31.12.2007), con un aumento di 19,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni dell'**Attivo** riguardano prevalentemente, sia il consistente aumento del valore complessivo del portafoglio di **partecipazioni** che si attesta a 240,5 milioni di euro (235,1 milioni di euro al 31.12.2007), a seguito della dinamica delle nuove acquisizioni (37,1 milioni di euro) e delle dismissioni dell'esercizio (31,7 milioni di euro), che il rilevante incremento delle **disponibilità di tesoreria** per 16,5 milioni di euro, derivante dalle dinamiche finanziarie degli impieghi e delle dismissioni in partecipazioni e dalla politica di ottimizzazione del Capitale Circolante Netto perseguita nel 2008.

Al 31 dicembre 2008, la voce **crediti** (voce comprendente: crediti verso clientela, altre attività e ratei e risconti attivi), pari a 34,6 milioni di euro, rileva una riduzione rispetto all'esercizio precedente (-2,7 milioni di euro) dovuta soprattutto alla riduzione dei crediti verso la clientela (-2,3 milioni di euro).

Gli investimenti in **beni strumentali**, sostenuti in particolare per l'aggiornamento del software per la gestione delle attività operative della SIMEST, sono ammontati a 0,5 milioni di euro, mentre sono stati rilevati ammortamenti per 0,7 milioni di euro.

Riguardo alle dinamiche del **Passivo** patrimoniale, al 31 dicembre 2008, i **debiti** (voce comprendente: altre passività, ratei e risconti passivi, TFR e fondi imposte) ammontano complessivamente a 26,7 milioni di euro (27,9 al 31.12.2007) con una lieve diminuzione di 1,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuta prevalentemente alla riduzione dei debi-

ti per dividendi agli Azionisti.

Al 31 dicembre 2008, l'importo complessivamente stanziato di 42,2 milioni di euro per il totale dei **Fondi per rischi ed oneri**, di cui 16,6 milioni di euro relativo all'incremento a valere sull'esercizio 2008, è volto ad assicurare la società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto dei riflessi sulle attività svolte dalla SIMEST dell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria internazionale. Difatti il consistente incremento di tali Fondi viene effettuato, tenuto conto anche delle raccomandazioni avute dagli organi di controllo societari, per fronteggiare eventuali rischi finanziari, situazioni d'insolvenza e d'inesigibilità connessi all'attuale scenario economico.

In particolare, il **Fondo per rischi finanziari generali** ammonta a 34,4 milioni di euro con un incremento, rispetto al passato esercizio di 15,3 milioni di euro in relazione sia all'eventuale rischio generico di perdite connesse agli investimenti in partecipazioni – tenuto conto dell'entità a fine esercizio del portafoglio, del *mix* delle garanzie sugli impegni al riacquisto dei *partner* e/o garanti e del "rischio paese" oggetto di destinazione dell'investimento – sia dell'eventuale rischio generico a carico di SIMEST come "gestore" dei Fondi agevolati L. 295/73 e L. 394/81 e del Fondo di *Venture Capital*.

Riguardo il **Fondo per rischi su crediti**, al 31 dicembre 2008 la voce è stata adeguata a 3,5 milioni di euro per fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni d'insolvenza e d'inesigibilità con un incremento a valere sull'esercizio 2008 di 1,3 milioni di euro; mentre la voce di bilancio Fondi per rischi ed oneri, pari a 4,3 milioni di euro, rimane pressoché invariata.

Il **patrimonio netto** al 31.12.2008 ammonta a 224,9 milioni di euro (221,3 al 31.12.2007) ed è investito totalmente in partecipazioni all'estero, le quali al 31.12.2008 raggiungono un valore complessivo del portafoglio pari al 107% del patrimonio sociale. Le variazioni avvenute nell'esercizio sono illustrate nel prospetto inserito nella parte "D" della nota integrativa.

Gli **impegni finanziari** al 31 dicembre 2008 riguardano le quote di partecipazione SIMEST nei progetti approvati per 92,0 milioni di euro (in aumento rispetto all'esercizio precedente di 15,7 milioni di euro).

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2008, confrontato con l'esercizio 2007, è riportato nella parte "D" della nota integrativa.

Al 31.12.2008 le attività a breve termine (26,0 milioni di euro) risultano superiori alle passività a breve termine (22,8 milioni di euro) con riflessi positivi sulla posizione generale di liquidità della SIMEST.

**STRUTTURA PATRIMONIALE DEGLI ULTIMI CINQUE ANNI DI ATTIVITÀ (MILIONI DI EURO)**

	2008	2007	AL 31 DICEMBRE 2006	2005	2004
<b>ATTIVITÀ</b>					
Partecipazioni	240,5	235,1	223,7	176,9	162,6
Disponibilità di tesoreria	17,7	1,2	13,3	49,2	60,0
Crediti	34,6	37,3	34,8	42,4	38,7
Beni strumentali	1,0	1,2	1,4	2,0	2,6
<b>Totale Attività</b>	<b>293,8</b>	<b>274,8</b>	<b>273,2</b>	<b>270,5</b>	<b>263,9</b>
<b>PASSIVITÀ E FONDI</b>					
Debiti e Fondo imposte e tasse	26,7	27,9	31,8	35,6	33,4
Fondi per rischi e oneri	42,2	25,6	23,2	19,3	18,3
<b>Totale Passività</b>	<b>68,9</b>	<b>53,5</b>	<b>55,0</b>	<b>54,9</b>	<b>51,7</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
Capitale sociale	164,6	164,6	164,6	164,6	164,6
Riserve e sovrapprezzi azioni	50,3	47,7	45,0	42,8	39,6
Utile di esercizio	10,0	9,0	8,6	8,2	8,0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>224,9</b>	<b>221,3</b>	<b>218,2</b>	<b>215,6</b>	<b>212,2</b>
<b>Totale Passività e Patrimonio netto</b>	<b>293,8</b>	<b>274,8</b>	<b>273,2</b>	<b>270,5</b>	<b>263,9</b>
Garanzie rilasciate	---	---	0,1	0,4	0,7
Impegni per partecipazioni da acquisire per operazioni a termine in titoli	92,0	76,3	83,3	77,3	62,2
	---	---	9,7	44,1	52,5
<b>ROE</b>	<b>6,1%</b>	<b>5,5%</b>	<b>5,2%</b>	<b>5,0%</b>	<b>4,9%</b>

## Conto Economico

La **gestione economica** evidenzia un **utile di esercizio di 10,0 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente** (9,0 milioni di euro nel 2007), dopo gli accantonamenti delle imposte (correnti e differite) di 6,4 milioni di euro (7,1 milioni di euro nel 2007); ciò ha consentito un aumento del ROE al 6,1% dal 5,5% del 2007.

Riguardo alle componenti positive di reddito, i **ricavi netti totali sono aumentati di 2,2 milioni di euro**, passando dai 40,2 milioni di euro del 2007 a **42,4 milioni di euro nel 2008**. I **proventi da partecipazioni** si attestano a 14,5 milioni di euro con un **incremento di 0,9 milioni** di euro determinato dalla positiva dinamica delle nuove acquisizioni di partecipazioni e delle cessioni che ha consentito ricavi per corrispettivi da impieghi in partecipazioni per **13,8 milioni di euro**, i più elevati registrati dall'inizio dell'attività con un incremento di 1,0 milioni di euro rispetto al 2007, e 0,7 milioni di euro per dividendi.

I **ricavi derivanti dai servizi professionali** hanno conseguito un rilevante incremento

rispetto all'esercizio precedente, passando da 8,1 a 9,3 milioni di euro (+15%). Tali ricavi comprendono sia i servizi svolti per la gestione del Fondo di *Venture Capital*, che ha registrato nel 2008 un notevole incremento del portafoglio partecipazioni, che i servizi specialistici di consulenza ed assistenza a vantaggio delle iniziative di investimento all'estero, nonché i proventi per la gestione dei Programmi per l'internazionalizzazione, ulteriormente incrementati ed ampliati nel 2008; *business scouting*, sportelli unici regionali, "Corso Master IV e V edizione per *Financial e Business Analyst*", "Corso Master III e IV edizione in internazionalizzazione e comunicazione del sistema produttivo nell'Area del Mediterraneo".

Il saldo positivo tra i **proventi ed oneri di tesoreria** ha registrato un decremento (0,2 milioni di euro rispetto a 0,6 milioni di euro dell'esercizio precedente) per effetto sia di una minore giacenza media delle disponibilità liquide che dell'attivazione transitoria di una linea di credito a breve termine per far fronte ai picchi registrati nel flusso finanziario degli investimenti in partecipazioni.

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DEGLI ULTIMI CINQUE ESERCIZI (MILIONI DI EURO)

	2008	2007	2006	2005	2004
<b>ATTIVITÀ CARATTERISTICHE</b>					
Proventi ordinari da Partecipazioni	14,5	13,6	12,6	10,3	10,5
Ricavi per servizi professionali	9,3	8,1	8,1	7,7	6,8
Proventi (oneri) di tesoreria	0,2	0,6	1,1	1,4	1,6
Altri proventi e oneri (-) di gestione	0,2	0,2	0,2	0,4	0,4
Commissioni da gestione dei fondi agevolativi	18,2	17,7	17,4	17,0	16,7
<b>RICAVI NETTI TOTALI</b>	<b>42,4</b>	<b>40,2</b>	<b>39,4</b>	<b>36,8</b>	<b>36,0</b>
Costi di funzionamento	-20,8	-20,4	-20,2	-19,3	-18,8
Costi esterni sui servizi professionali	-2,4	-1,6	-1,8	-2,1	-1,7
<b>COSTI DIRETTI</b>	<b>-23,2</b>	<b>-22,0</b>	<b>22,0</b>	<b>-21,4</b>	<b>-20,5</b>
<b>MARGINE OPERATIVO</b>	<b>19,2</b>	<b>18,2</b>	<b>17,4</b>	<b>15,4</b>	<b>15,5</b>
Accantonamenti per rischi finanziari generali	-15,3	-2,1	-3,9	-0,1	-1,8
Accantonamenti per rischi su crediti	-1,5	-0,4	-0,7	-0,5	-0,6
Accantonamenti per altri rischi ed oneri	---	---	-0,2	-0,6	-0,1
<b>ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE</b>	<b>-16,8</b>	<b>-2,5</b>	<b>-4,8</b>	<b>-1,2</b>	<b>-2,5</b>
Plusvalenze (minusvalenze) da partecipazioni	13,9	0,7	3,0	-1,1	-0,4
Proventi e oneri (-) straordinari	0,1	-0,3	-0,3	---	0,2
<b>UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>16,4</b>	<b>16,1</b>	<b>15,3</b>	<b>13,1</b>	<b>12,8</b>
Imposte sul reddito	-6,4	-7,1	-6,7	-4,9	-4,8
<b>UTILE NETTO</b>	<b>10,0</b>	<b>9,0</b>	<b>8,6</b>	<b>8,2</b>	<b>8,0</b>

**L'attività di gestione dei Fondi agevolativi** ha permesso di raggiungere nel 2008 elevati livelli di commissioni teoriche (22,9 milioni di euro riguardo al Fondo ex lege 295/73 e di 6,4 milioni di euro riguardo al Fondo ex lege 394/81), **ovvero di superare del 61 % il tetto di 18,2 milioni di euro** previsto dalle Convenzioni pubbliche per la gestione dei Fondi Agevolati. È da segnalare che è stata riconosciuta da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, così come previsto dalle Convenzioni, l'applicazione della rivalutazione per inflazione del compenso per la gestione di tali attività.

I **costi diretti della Società** (23,2 milioni di euro) hanno registrato un incremento contenuto rispetto all'esercizio precedente pur in

presenza di un notevole sviluppo dei volumi di attività soprattutto nella gestione dei "Programmi d'internazionalizzazione". In particolare le spese amministrative e di funzionamento della Società (20,8 milioni di euro) hanno subito un lieve incremento pari a 0,4 milioni di euro (+1,9%) rispetto all'esercizio 2007 nonostante gli effetti inflattivi su tali spese (3,2% nel 2008) ed il continuo sviluppo qualitativo e quantitativo dei processi aziendali. I costi sostenuti per le attività relative ai servizi professionali, sviluppatasi notevolmente nell'esercizio 2008, riguardano sia gli oneri sostenuti per il coinvolgimento di risorse qualificate interne, sia i costi esterni conseguenti all'utilizzo anche di risorse professionali in *outsourcing*. Il totale dei costi esterni per i servizi professionali, che trova un corrispettivo ricavo nei pro-

grammi del Ministero dello Sviluppo Economico assegnati a SIMEST, ammonta a 2,4 milioni di euro rispetto a 1,6 milioni di euro dell'esercizio 2007.

**Il margine operativo è pari a 19,2 milioni di euro** e, rispetto a 18,2 milioni di euro del 2007, registra un notevole **incremento pari a 1,0 milioni di euro**.

**Accantonamenti e rettifiche** ammontano a 16,8 milioni di euro ed hanno registrato, per le motivazioni illustrate in precedenza legate soprattutto all'attuale crisi economica nazionale ed internazionale ed in linea con una prudente valutazione delle attività e dei rischi aziendali, un rilevante incremento rispetto all'esercizio precedente.

Le **attività straordinarie** ammontano complessivamente a 13,9 milioni di euro di proventi derivanti da plusvalenze su partecipazioni e 0,1 milioni di euro per ulteriori proventi straordinari. Riguardo le plusvalenze da partecipazioni, esse si riferiscono ai **proventi derivanti dalla cessione di partecipazioni**, opportunamente riclassificati per evidenziare il carattere straordinario di tale provento, e rappresentano nell'esercizio 2008 il valore più rilevante dalla costituzione della società per un importo **pari a**

**13,9 milioni di euro**; essi riflettono, nonostante la natura straordinaria, un'attenta ed efficace attività svolta su specifiche cessioni, ma anche, più in generale, un'elevata qualità dei processi interni, dalle valutazioni dei progetti fino all'acquisizione di partecipazioni che consente come nel caso specifico di realizzare importanti plusvalenze su acquisizioni dell'esercizio 2001.

Pertanto dopo gli accantonamenti e le plusvalenze su esposte, **l'utile prima delle imposte si attesta a 16,4 milioni di euro rispetto a 16,1 milioni di euro nel 2007 con un incremento di 0,3 milioni di euro**.

Le imposte nel 2008 sono pari a 6,4 milioni di euro e rilevano un consistente decremento di 0,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'entrata in vigore della nuova normativa fiscale che ha ridotto le aliquote impositive; conseguentemente **l'utile netto è di 10,0 milioni di euro. Si evince pertanto che l'aumento del volume dei ricavi netti totali ed il contenimento dei costi di gestione hanno consentito il raggiungimento di risultati economici rilevanti non solo rispetto al 2007 ma i più consistenti dall'avvio della società (1991) e negli ultimi 5 esercizi in continua progressione positiva**.

## FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi del Codice Civile (art. 2364) e dello Statuto (art. 12), il Consiglio di Amministrazione di SIMEST S.p.A. segnala nella Relazione sulla gestione le particolari esigenze in base alla struttura ed all'oggetto della società che portano ad adottare, invece che il termine ordinario di 120 giorni, **il termine di 180 giorni** dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'Assemblea Ordinaria. Si rileva infatti l'esigenza di acquisire e consolidare anche i dati economici e patrimoniali aggiornati sia relativi ai garanti che assicurano il rientro del costo dell'investimento in partecipazioni, che alle consociate di SIMEST ai fini della valutazione del Fondo Rischi Finanziari Generali e delle Partecipazioni iscritte in bilancio, in modo da rappresentare in maniera più corretta ed aggiornata la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il relativo risultato dell'esercizio.

Peraltro tale esigenza ha caratterizzato la chiusura dei bilanci SIMEST sin dalla sua costituzione (1991).

Tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio vanno segnalati:

- la verifica periodica annuale in data 31 marzo 2009 della Certificazione di Qualità ISO 9001:2000 relativa alla gestione di tutte le attività aziendali. Il Sistema di Gestione per la qualità documentato e conforme alla relativa normativa ha lo scopo di assicurare la conformità agli standard ISO 9001:2000 di tutte le attività ed i processi aziendali;
- l'aggiornamento, in data 27 marzo 2009, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, Testo Unico in materia di dati personali, del documento programmatico della sicurezza;
- il trasferimento di 300 milioni di euro dalle disponibilità di tesoreria del Fondo rotativo

394/81 a quelle del Fondo contributi 295/73, necessario per il prosieguo delle attività agevolative a supporto del credito all'esportazione, in attuazione dell'articolo 4, comma 7-bis della Legge 9 aprile 2009 n. 33.

Nei primi quattro mesi del 2009, il Consiglio di Amministrazione di **SIMEST ha approvato 21 nuovi progetti e 6 aumenti di capitale/ridefinizioni** di piano per investimenti complessivi da parte delle società estere pari a **463,4 milioni di euro**, con un impiego previsto a regime di circa 2.700 addetti e un impegno finanziario di SIMEST di **41,0 milioni di euro**.

SIMEST ha inoltre **acquisito**, nello stesso periodo **6 partecipazioni** per un totale di **4,4 milioni di euro**, oltre a **1 aumento di capitale** in società già partecipate al 31.12.2008 per **0,7 milioni di euro**. Sono in corso gli adempimenti per l'acquisizione a breve di altre **8 partecipazioni per 8,5 milioni di euro**.

Riguardo al **Fondo di Venture Capital**, nel corso del primo quadrimestre 2009, il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione ha deliberato la partecipazione a **15 nuovi progetti** di investimento e **12 aumenti di capitale/ridefinizioni**, con uno stanziamento di fondi per complessivi **19,2 milioni di euro**.

SIMEST, nello stesso periodo, per conto del Fondo di *Venture Capital*, ha sottoscritto **4 nuove partecipazioni** per complessivi **2,7 milioni di euro ed un aumento di capitale per 0,7 milioni di euro**. Al 30 aprile 2009 **SIMEST detiene 153 quote di partecipazione per il Fondo di Venture Capital, con impieghi complessivi pari a 147,2 milioni di euro**.

Con riguardo all'**attività di gestione delle agevolazioni**, nel primo quadrimestre 2009, sono state approvate complessivamente dal



Comitato Agevolazioni **153 nuove operazioni** per un ammontare di **2.862,0 milioni di euro**, registrando un forte aumento rispetto ai 1.237,7 milioni di euro approvati nel primo quadrimestre dell'anno precedente.

Tale aumento è ascrivibile alle operazioni di credito all'esportazione, che nel loro ambito hanno fatto registrare un sensibile incremento dei volumi sia per le operazioni di credito acquirente che di credito fornitore nella forma dello smobilizzo.

Per le agevolazioni a valere sul Fondo 394/81 l'andamento in termini di numero è in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'attività, per i diversi interventi, si è articolata come segue:

- per il credito all'esportazione sono state approvate 99 operazioni per 2.766,6 milioni di euro, di cui 21 crediti acquirente (interventi di "stabilizzazione") per 1.250,1 milioni di euro e 78 crediti fornitore nella forma dello smobilizzo a tasso fisso per 1.516,5 milioni di euro;
- per l'agevolazione degli investimenti in società all'estero sono state approvate 20 operazioni per un importo di 70,8 milioni di euro;
- per i programmi di penetrazione all'estero sono stati concessi 27 nuovi finanziamenti agevolati per un importo complessivo di 22,7 milioni di euro;
- per gli studi di prefattibilità/fattibilità e per i programmi di assistenza tecnica i nuovi finanziamenti agevolati concessi sono stati 7 per 1,9 milioni di euro.

## Attività di promozione

### Gennaio

L'attività di promozione che ha caratterizzato questo mese è stata rivolta soprattutto all'ulteriore sviluppo di attività già avviate nel 2008 sia con il "Sistema Camerale" (Unioncamere), che con l'Ordine Nazionale dei Dottori Commercialisti, nell'organizzazione di eventi e incontri con le imprese.

Con Unioncamere sono stati definiti i nuovi programmi di attività per il 2009 relativamente alla partecipazione di SIMEST alle missioni estere promosse dalla stessa. In particolare è stata avanzata da SIMEST la possibilità di integrare il modulo già proposto lo scorso anno con l'invio, alle aziende partecipanti alle missioni, di una "brochure di servizio elettronica" contenente tutte le informazioni che SIMEST e il "Sistema Camerale" possono offrire alle aziende interessate a quel determinato paese. Tale iniziativa sarà inoltre completata da un'azione di *follow up* presso le imprese da realizzarsi in collaborazione fra SIMEST (attraverso i propri rappresentanti presso gli SPRINT) e le varie Camere di Commercio.

SIMEST ha partecipato alla missione istituzionale ed imprenditoriale in Arabia Saudita (Riyadh), promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico e dall'ICE in occasione del *Global Competitiveness Forum*. SIMEST, che è particolarmente attiva in tutta l'area con l'attività di *business scouting*, ha supportato le imprese italiane presenti nel corso degli incontri con le controparti locali. È stato altresì finalizzato un importante accordo di collaborazione con il Gruppo Alfanar, interessato allo sviluppo delle "città reali" saudite.

Inoltre, nel corso del mese, SIMEST ha preso parte al Consiglio italo-venezuelano per la cooperazione economica tra i due paesi.

### Febbraio

Nel corso del mese di febbraio è stata data particolare rilevanza alla programmazione di attività destinate all'Africa, in linea con le indicazioni pervenute dal Ministero dello Sviluppo Economico. In particolare SIMEST ha partecipato alla "country presentation" sull'Etiopia e la Tanzania e alla successiva missione istituzionale ed imprenditoriale nei due paesi organizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Sempre nell'ottica di rafforzare il supporto alle imprese italiane interessate al continente africano, sono stati ulteriormente sviluppati i rapporti con il CDE – *Centre pour le Développement de l'Enterprise*, organismo specializzato della

Commissione Europea per lo sviluppo della collaborazione fra paesi comunitari e quelli dell'Area ACP.

Nell'ambito della collaborazione con il sistema associativo delle imprese, SIMEST ha preso parte, quale organismo tecnico, al "Tavolo internazionalizzazione del Club dei 15". Il Club è una nuova iniziativa del "Sistema Confindustria" che vede la partecipazione delle 15 associazioni territoriali di Confindustria i cui associati realizzano il più alto fatturato export.

Sempre nell'ambito dei rapporti con le imprese ed in relazione alla missione in Russia programmata per il mese di aprile, SIMEST è stata invitata da UNACOMA a collaborare alla progettazione di loro iniziative dedicate al mercato russo.

Infine SIMEST ha partecipato alla realizzazione della pubblicazione: " Fare energia con l'impresa: guida agli strumenti per investire in Italia e nel Mediterraneo", in collaborazione con Intesa Sanpaolo, che è stata presentata nel corso del seminario tecnico che si è svolto a Torino sugli strumenti finanziari nel campo delle energie sostenibili.

### Marzo

Nel mese di marzo, a seguito di interventi realizzati all'inizio del 2009 sull'organico dei rappresentanti SIMEST presso gli SPRINT ed in linea con le indicazioni emerse nel corso della riunione periodica con gli stessi, sono state realizzate una serie di iniziative sul territorio rivolte alla promozione delle attività di SIMEST presso le aziende.

In questo mese sono proseguite le azioni di collaborazione verso il "sistema delle imprese", come la partecipazione attiva al *workshop* e i successivi *BtoB* organizzati da ICE e UNACOMA per l'internazionalizzazione delle imprese della meccanizzazione agricola.

Sul tema della collaborazione con il "sistema bancario", è proseguita l'attività con BNL – Gruppo BNP Paribas e con il Credito Valtellinese.

SIMEST, inoltre, ha dato il proprio contributo specialistico al "Forum Perù-Italia", promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico ed organizzato dall'ICE a Lima.

### Aprile

Nel mese di aprile si sono svolte due importanti missioni istituzionali ed imprenditoriali: in Libia e in Russia. La missione in Libia è stata organizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico in occasione della Fiera Internazionale di Tripoli e SIMEST ha dato il proprio supporto tecnico alle aziende presenti finalizzato allo sviluppo di collaborazioni economiche tra i due paesi.

La missione istituzionale ed imprenditoriale in Russia (Mosca, Ekaterinburg, San Pietroburgo, Krasnodar e Novosibirsk) organizzata da ICE, Confindustria ed ABI, alla quale ha partecipato il Ministero dello Sviluppo Economico, ha visto la partecipazione di oltre 500 aziende provenienti dai seguenti settori: meccanica, agroindustria, infrastrutture e beni di consumo. SIMEST ha fornito il proprio contributo al seminario tecnico di approfondimento sulle modalità di investimento nel paese e assistenza alle imprese in occasione dei numerosi incontri *BtoB*. La missione è stata preceduta da seminari preparatori presso alcune associazioni di Confindustria (Milano, Vicenza, Bologna, Roma, Salerno), ai quali SIMEST ha preso parte con approfondimenti sugli aspetti tecnici, economici e finanziari relativi ai progetti di investimento nel paese.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2009 risente del rallentamento delle attività d'internazionalizzazione delle aziende italiane, con riguardo principalmente alle PMI, previsto per tutto l'esercizio a causa soprattutto dell'attuale congiuntura economica internazionale. Nonostante tali rilevanti fattori esogeni negativi, le previsioni per l'esercizio 2009 confermano sostanzialmente lo stesso livello positivo dei risultati economici del 2008, i più consistenti dall'inizio dell'attività, in relazione al mantenimento di proficui risultati operativi soprattutto nelle attività di *business*, di *export credit* e nei servizi professionali. Si prevede altresì il mantenimento di margini adeguati grazie ad un'attenta gestione dei costi aziendali connessi alle molteplici attività, nonostante l'incidenza sul 2009 dei maggiori oneri relativi al rinnovo del CCNL del credito, ed al continuo sviluppo qualitativo e quantitativo dei processi aziendali.

In particolare, per quanto concerne le attività di *business*, nonostante una fase iniziale del 2009 caratterizzata da incertezze derivanti dallo scenario internazionale che influiscono sui tempi di realizzazione degli investimenti da parte delle imprese, il primo quadrimestre mostra una forte volontà delle aziende più dinamiche di sviluppare progetti che si indirizzano già alla auspicata fase di ripresa. Tale andamento, ove il quadro economico mondiale tendesse al miglioramento, potrebbe portare, soprattutto nel terzo quadrimestre, ad un sensibile incremento sia delle partecipazioni che delle altre attività di supporto alle aziende.

Inoltre, nel secondo semestre del 2009 si dovrebbe definire dal punto di vista operativo la possibilità da parte di SIMEST di effettuare attività di acquisizione di partecipazioni nella UE, con relativa consulenza, solo con modalità di mercato ed in aziende che sviluppino investimenti produttivi e/o innovazione e ricerca.

Per quanto attiene alla gestione del supporto al credito all'esportazione, tenuto conto dei dati


relativi alle operazioni approvate nel primo quadrimestre del 2009 e delle domande già pervenute ed attualmente in istruttoria, nonché sulla base delle informazioni disponibili per i prossimi mesi, si ritiene che l'attività potrà superare nel 2009 i valori medi registrati negli ultimi anni. Ciò a conferma sia della relativa tenuta delle esportazioni di beni di investimento che della maggiore rilevanza dello strumento di supporto in ambito OCSE nell'attuale contesto dei mercati finanziari.

Per quanto riguarda il Fondo 394/81, sarà completata nel 2009, con l'emissione delle delibere CIPE, l'attesa riforma degli interventi agevolativi previsti dalla nuova normativa, avviata anche grazie al contributo di SIMEST, che renderà tali strumenti più rispondenti alle esigenze delle imprese che operano sui mercati internazionali. Lo sviluppo complessivo di SIMEST si presenta pertanto solido e continuativo. Ciò testimonia, da un lato, una forte tensione della Società ad operare con efficacia ed efficienza - come dimostrano negli ultimi anni i dati sull'andamento economico e finanziario - ed evidenzia, d'altro canto, una rinnovata vivacità delle imprese italiane sui mercati esteri con un crescente interesse verso le attività SIMEST. Tale interesse è legato sicuramente all'importanza degli strumenti a sostegno delle esportazioni e dell'internazionalizzazione, ampliati e più volte adattati alle esigenze delle nostre imprese, ma è anche collegato ad un crescente ricorso ai supporti specialistici dei nostri esperti che operano al fianco delle imprese e delle istituzioni pubbliche e private per rafforzare e valorizzare le capacità competitive delle aziende italiane sui mercati internazionali.

p. Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

(Ing. Massimo D'Aiuto)



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

**Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST S.p.A.**

Sede in Roma, Corso Vittorio Emanuele II n. 323

Capitale sociale sottoscritto e versato euro 164.646.231,88

C.F. e n. d'iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 04102891001

R.E.A. n. 730445 - Codice Banca d'Italia (ex U.I.C.) Intermediari Finanziari 2426

\* \* \*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI  
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

\* \* \*

**BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2008**

Signori Azionisti,

in via preliminare riteniamo utile ricordare che lo Statuto sociale della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST S.p.A., adeguato al D.Lgs. 6/2003, adotta, nell'ambito dell'amministrazione e del controllo, il cosiddetto sistema "tradizionale" di cui agli artt. 2380 e seguenti del Codice Civile, il cui controllo contabile è stato affidato, con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 ottobre 2006, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2008.

Con riferimento al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, Vi relazioniamo in merito all'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, la nostra attività è stata condotta in conformità alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato all'Assemblea dei Soci del 25 giugno 2008 e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione (n. 6), svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e non sono manifestatamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante l'esercizio, con la periodicità prevista dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni, effettuate dalla società, di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'assetto organizzativo della società e sul sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'acquisizione di informazioni dai respon-

sabili delle singole funzioni aziendali e dal soggetto incaricato del controllo contabile, oltre che dall'esame dei documenti aziendali.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

E' stata nostra cura seguire il lavoro svolto dall'Organismo di Vigilanza, che ricordiamo essersi insediato nel gennaio 2007 completando così il processo di adozione, da parte della società, del Modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/01.

Ricordiamo inoltre che la società, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259/1958, dal luglio 2007, è soggetta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

Abbiamo tenuto n. 10 riunioni del Collegio Sindacale comprese n. 3 riunioni periodiche con il soggetto incaricato del controllo contabile, nel corso delle quali non sono emerse informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza, a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo. Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione. La Società di Revisione, nella propria relazione al bilancio, ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il Bilancio d'esercizio della Società.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e considerate le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio emessa in data 13 maggio 2009, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008 e ritiene che la destinazione dell'utile di esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione non contrasti con le disposizioni di legge e di statuto.

Roma, lì 13 maggio 2009

Il Collegio Sindacale

Dott. Stefano Tomasini	(Presidente)
Dott. Giampietro Brunello	(Sindaco effettivo)
Dott. Giulio Di Clemente	(Sindaco effettivo)